



Alla direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Ombrina Mare - concessione d 30 BC MD**

**Mediterranean Oil and Gas**

Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

Alla direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

**Ombrina Mare - concessione d 30 BC MD**

**Mediterranean Oil and Gas**

Via dell'Arte, 16  
00144 Roma

Don Vittorio Lusi  
Comunita' Parrocchiale del Sacro Cuore  
Via Napoli 3  
66034 Lanciano (CH)

Lanciano, 18 Gennaio 2010

Gentile rappresentante del Ministero dell'Ambiente,

Questa lettera e' scritta dal Parroco e a nome di tutta la comunita' cattolica del Sacro Cuore di Gesu' di Lanciano per esprimere la nostra preoccupazione di fronte ai progetti in giacenza al ministero dell'Ambiente per la perforazione di pozzi petroliferi antistanti il litorale abruzzese.

La nostra preoccupazione scaturisce dal fatto che dopo esserci ampiamente informati siamo giunti alla conclusione che i suddetti progetti di ricerca, estrazione, raffinazione degli idrocarburi che interessano i nostri territori e i nostri mari saranno causa di inquinamento della natura, di malattie per gli esseri umani, e di degrado ambientale e sociale.

In particolare, esprimiamo la nostra preoccupazione di fronte alla trivellazione di Ombrina Mare (richiesta d30 BC MD), avanzato in data 3 dicembre 2009 dalla Mediterranean Oil & Gas al Ministero.

Questo pozzo sorgerà fra S. Vito Chietino e Rocca San Giovanni e Ortona, a soli 6 km dalla costa in un tratto di mare amato dai cittadini e molto vistato da turisti, attirati dalla straordinaria biodiversità, di riserve naturali e dalla presenza di storici trabocchi. Il turismo, la pesca e le attività ricreative sono diventate una sana risorsa per il territorio e per i suoi cittadini.

La permanenza di Ombrina Mare è prevista per circa 30 anni, verrebbe installata all'interno di due riserve di pesca, inquinerebbe il pescato e riverserebbe in mare sostanze chimiche altamente tossiche e cancerogene, tra cui mercurio e cadmio, oltre a deturpare inutilmente il paesaggio.

Nel luglio del 2008 la MOG ha installato una piattaforma esplorativa che ha causato in soli tre mesi di permanenza un innalzamento dell'inquinamento marino da basso a medio. Cosa succederà con una struttura fissa e attiva per tre decenni e con tutte le altre infrastrutture d'appoggio che le piattaforme porteranno con sé?

Ombrina Mare è solo uno dei tanti progetti per estrarre petrolio in Abruzzo: la nostra regione è un territorio relativamente sano, e la sua petrolizzazione andrà a modificare in maniera irreversibile quella che è nota in tutto il mondo come Regione Verde d'Europa. Esortiamo dunque gli enti competenti a non concedere questa autorizzazione.

L'intera conferenza episcopale abruzzese e molisana ha già espresso la sua preoccupazione alle estrazioni di petrolio in Ortona e alla costruzione del cosiddetto centro oli sulla terraferma. Nella nostra opinione, lo spirito di quel testo si applica anche per Ombrina Mare e per le estrazioni in Adriatico.

Da ultimo ricordiamo le parole del Papa in occasione del summit dell'Onu sui cambiamenti climatici, in corso a New York dal 15 settembre fino al 2

ottobre. Questo testo era stato già proposto dal Papa durante l'Udienza generale del 26 agosto scorso, nella quale aveva dedicato ampio spazio al tema della difesa dell'ambiente. Benedetto sedicesimo ha affermato all'ONU

*“I differenti fenomeni di degrado ci richiamano l'urgenza del rispetto dovuto alla natura, recuperando e valorizzando, nella vita di ogni giorno, un corretto rapporto con l'ambiente.*

*La Terra è davvero un dono prezioso del Creatore che, nel designare il suo ordine intrinseco, ci ha fornito delle linee guida che ci aiutano nella salvaguardia del Creato. E proprio all'interno di questo contesto, la Chiesa considera le questioni concernenti l'ambiente e la sua salvaguardia come intimamente legate allo sviluppo umano integrale.*

*La Chiesa non solo è impegnata a promuovere la difesa della terra, dell'acqua e dell'aria, donate dal Creatore a tutti, ma soprattutto si adopera per proteggere l'uomo contro la distruzione di se stesso.*

*Il creato è dunque affidato alla responsabilità dell'uomo, che è chiamato ad esercitare un governo responsabile per custodirlo, metterlo a profitto e coltivarlo, trovando le risorse necessarie per una esistenza dignitosa di tutti. Con l'aiuto della stessa natura e con l'impegno del proprio lavoro e della propria inventiva, l'umanità è veramente in grado di assolvere al grave dovere di consegnare alle nuove generazioni una terra che anch'esse, a loro volta, potranno abitare degnamente e coltivare ulteriormente.*

*Perché ciò si realizzi, è indispensabile lo sviluppo di 'quell'alleanza tra essere umano e ambiente, che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio' riconoscendo che noi tutti proveniamo da Dio e verso Lui siamo tutti in cammino. Quanto è importante allora che la comunità internazionale e i singoli governi sappiano dare i giusti segnali ai propri cittadini per contrastare in modo efficace le modalità d'utilizzo dell'ambiente che risultino ad esso dannose!*

Noi crediamo che l'installazione di Ombrina Mare vada contro questi principi di salvaguardia del creato, fatto per il godimento dell'uomo e delle generazioni future e nel rispetto del creato, dono di Dio.

Vi ringraziamo per l'attenzione e invociamo su di Voi la benedizione e l'illuminazione del Signore e del patrono d'Italia San Francesco, tenue amante e difensore della Natura, affinché possiate capire che questi e tutti gli altri progetti simili sono da respingere perché dannosi per la nostra terra, il nostro mare, i nostri abitanti.

In rappresentanza della comunità parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù,

Don Vittorio Lusi

